



CITTÀ DI RAGUSA

Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Approvazione modifica al Regolamento per l'uso e la distribuzione dell'acqua potabile. (proposta di deliberazione del C.S. n. 98 del 15.03.2013).

N. 49

Data 23.10.2013

L'anno duemilatrecentotredici addì ventitrè del mese di ottobre alle ore 18.00 e seguenti, presso l'Aula Consiliare di Palazzo di Città, alla convocazione in sessione ordinaria e di prosecuzione di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRES	ASS	CONSIGLIERI	PRES	ASS
1) LA PORTA ANGELO (TERRITORIO)	X		16) TUMINO SERENA (M5S)		X
2) MIGLIORE VITA (D.D.C.)		X	17) BRUGALETTA DAVIDE (M5S)	X	
3) MASSARI GIORGIO (P.D.)		X	18) DISCA SEBASTIANA (M5S)		X
4) TUMINO ALFONSO (P.D.L.)		X	19) STRIVANATO MAURIZIO (M5S)		X
5) LO DESTRO GIUSEPPE (RG. DOMANI)		X	20) LICITRA GIORGIO (M5S)		X
6) MIRABELLA GIORGIO (IDEA per RG)		X	21) SPADOLA FILIPPO (M5S)		X
7) ALARINO ELISABETTA (Gruppo M5S)		X	22) LEGGIO GIANLUCA (M5S)	X	
8) TRINGALI ANTONIO (M5S)		X	23) ANTOCI FRANCA (M5S)	X	
9) CHIAVOLA MARIO (MEGAFONO)	X		24) SCHIININA LUCA (M5S)	X	
10) LALAIQUA CARMELO (MOV.ETTA)	X		25) FORNARO DARIO (M5S)	X	
11) D'ASTA MARIO (P.D.)		X	26) DIPASQUALE SALVATORE (M5S)		X
12) IACONO GIOVANNI (PARTEC.)	X		27) NICITA MANUELA (M5S)	X	
13) MORANDO GIANLUCA (MOV. CIV. IB)	X		28) LIBERATORE GIOVANNI (M5S)	X	
14) FEDERICO ZAARA (M5S)	X		29) CASTRO MIRELLA (M5S)	X	
15) AGOSTA MASSIMO (M5S)	X		30) GULINO DARIO (M5S)		X
PRESENTI	15		ASSENTI	15	

Visto che il numero degli intervenuti è legale per la validità della riunione, assume la presidenza, il Presidente dott. Giovanni Iacono, il quale con l'assistenza del Vice Segretario Generale del Comune, dott. Francesco Lumiera dichiara aperta la seduta.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del III Settore dott.ssa Cetina Pagoto sulla deliberazione del C.S. n. 98 del 15.03.2013.

Ragusa, li 24.01.2013

F.to Il Dirigente del III Settore
Dott.ssa Cetina Pagoto

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio di Ragioneria dott.ssa Cetina Pagoto sulla deliberazione del C.S. n. 98 del 15.03.2013.

Ragusa, li 24.01.2013

F.to Il Responsabile di Ragioneria
Dott.ssa Cetina Pagoto

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge 8.6.1990, n. 142, recepito dalla L.R. n. 48/91.

Ragusa, li

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Parere favorevole espresso dal Segretario Generale dott. Benedetto Buscema sotto il profilo della legittimità sulla deliberazione del C.S. n. 98 del 15.03.2013.

Ragusa, li 14.03.2013

F.to Il Segretario Generale
dott. Benedetto Buscema

IL CONSIGLIO

Vista la deliberazione n. 98 del 15.03.2013, con la quale il Commissario Straordinario ha proposto al consiglio comunale l'approvazione dell'atto amministrativo avente per oggetto: "Approvazione modifica al Regolamento per l'uso e la distribuzione dell'acqua potabile"

Visti i pareri favorevoli resi sulla stessa, dal Dirigente del III Settore dott.ssa Cettina Pagoto sulla regolarità tecnica e contabile e dal Segretario Generale dott. Benedetto Buscema in ordine alla legittimità;

Premesso che il regolamento per l'uso e la distribuzione dell'acqua potabile, approvato con delibera 723 del 25/10/1984, necessita di modifiche e integrazioni in quanto nel corso di questi anni sono state emanate leggi in materia di finanza pubblica, conseguentemente sono state adottate deliberazioni di Giunta Municipale e impartite disposizioni al fine di dare strumenti agli operatori del settore per risolvere alcune delle problematiche commesse al servizio idrico integrato.

Visto l'art. n. 15 della legge n. 36 del 05 Gennaio 1994, secondo cui nella riscossione dei canoni idrici di cui sopra si terrà conto anche dei servizi relativi alla raccolta, all'allontanamento, alla depurazione e allo scarico delle acque reflue per cui il **REGOLAMENTO** modificato avrà la seguente denominazione: **"REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO"**;

Dato atto che ai sensi della legge 448/98 secondo cui con decorrenza 01/01/1999 il corrispettivo dei servizi di depurazione e di fognatura costituisce quota di tariffa essendo rapportato al volume di acqua scaricata, direttamente collegato al servizio idrico;

Vista la sentenza della Corte Suprema di Cassazione n. 96 depositata in data 04/01/2005 che stabilisce il principio in base al quale il servizio di depurazione delle acque reflue costituisce un servizio pubblico irrinunciabile e il relativo canone è dovuto indipendentemente dall'effettiva utilizzazione del servizio;

Vista la successiva sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14 comma 1 legge del 5 gennaio 1994 n.36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) sia nel testo originario sia nel testo modificato dall'art. 28 della legge 31 luglio 2002, n. 179 (Disposizioni in materia ambientale), nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti "anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi". Ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 155, comma 1 (primo periodo), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale);

Visto il successivo decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 30 settembre 2009 recante "Individuazione dei criteri e dei parametri per la restituzione agli utenti della quota di tariffa non dovuta al servizio di depurazione ed in particolare l'articolo 7, comma 5 che prevede l'individuazione di ulteriori risorse finanziarie eventualmente necessarie affinché gli oneri derivanti dall'obbligo di restituzione non rechino pregiudizio al principio della integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio, ponendo gli oneri esclusivamente in capo agli utenti serviti dagli impianti di depurazione;

Visto l'articolo 10 comma 11, del Decreto Legge 70/2011 che stabilisce: "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici debbano perseguire la finalità di garantire l'osservanza dei principi contenuti nel decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 in tema di gestione delle risorse idriche e di organizzazione del servizio idrico, con particolare riferimento alla tutela dell'interesse degli utenti, alla regolare determinazione e adeguamento delle tariffe, nonché alla promozione dell'efficienza, dell'economicità e della trasparenza nella gestione dei servizi idrici";

Visto il successivo D.P.C.M. 20 luglio 2012, attuativo dell'art. 21, comma 19, del Decreto Legge 201/2011 che specifica, all'art. 2, comma 1, che le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite, all'Autorità per l'energia elettrica e il gas perseguono altresì le seguenti finalità:

- a) Garanzia della diffusione, fruibilità e qualità del servizio all'utenza in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale;
- b) Definizione di un sistema tariffario equo, certo, trasparente, non discriminatorio;
- c) Tutela dei diritti e degli interessi degli utenti;
- d) Gestione dei servizi idrici in condizioni di efficienza e di equilibrio economico e finanziario;
- e) Attuazione dei principi comunitari "recupero integrale dei costi" compresi quelli ambientali, ai sensi degli articoli 119 e 154 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e dell'art. 9 della Direttiva 2000/60/CE";

Ritenuto necessario adottare le modifiche al regolamento per l'uso e la distribuzione dell'acqua potabile, approvato con delibera 723 del 25/10/1984, come riportate nell'allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 36 del 05.01.1994 secondo cui nella riscossione dei canoni idrici si terrà conto dei servizi relativi alla raccolta, all'allontanamento, alla depurazione e allo scarico delle acque reflue per cui il regolamento modificato avrà la seguente denominazione: "Regolamento per il servizio idrico integrato", esercitando la potestà regolamentare di cui all'art. 52 del D.Lgs. 446/97, così come previsto dall'art. 14, comma 6, dello stesso D.Lgs. 23/2011;

Visto il parere favorevole espresso dalla 4^a Commissione consiliare "Risorse" in data 09.10.2013;

Udita la relazione dell'Assessore arch. Giuseppe Dimartino e del Funzionario Marcello Dimartino;

Tenuto conto della discussione di che trattasi riportata nel verbale di seduta di pari data che qui si intende richiamato, nel corso della quale sono stati presentati 21 emendamenti di cui n. 2 emendamenti sono stati ritirati, che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Emendamento n. 1, presentato dall'Amministrazione:

"Rettificare l'allegato "A" al Regolamento al capoverso dove elenca i diritti fissi per nuova concessione: n. 2 marche da bollo da €. 14,62 – sostituire con €. 16,00 e anche per la voltura: sostituire €. 14,62 con €. 16,00;

Integrare i diritti Fissi per la voltura:

- spese sopralluogo nuovo allaccio comprese nel deposito cauzionale di €. 100,00 per le utenze domestiche e nel deposito cauzionale di €. 195,00 per le utenze non domestiche;
- spese per verifica e sigillo contatore €. 15,00;
- spese di rimozione riduttore di flusso per morosità €. 0,00;
- risigillo e ripristino fornitura €. 15,00"

Il Presidente, nominando scrutatori i consiglieri Federico, Ialacqua, Massai, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 26, votanti 22, voti favorevoli 21, contrari 1 (cons. Mirabella), astenuti 4 (conss. Laporta, Massari, Marino, D'Asta), assenti i consiglieri Tringali, Chiavola, Tumino Serena, Spadola.

Il superiore emendamento viene approvato.

Emendamento n. 2, presentato dai conss. Stevanato e Ialacqua:

"Abrogare il TITOLO I nella stesura attuale e approvare la seguente riformulazione:

PRINCIPI GENERALI E GESTIONE DELL'ACQUEDOTTO E NORME PER LA CONCESSIONE

Abrogare l'art. 1 nella stesura attuale e approvare la seguente riformulazione:

Art. 1

Tutela e uso delle risorse idriche.

Tutte le acque superficiali e sotterranee, ancorché non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa che è salvaguardata ed utilizzata secondo criteri di solidarietà.

Qualsiasi uso delle acque è effettuato salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale.

Gli usi delle acque sono indirizzati al risparmio e al rinnovo delle risorse per non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell'ambiente, l'agricoltura, la fauna e la flora acquatiche, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici.

Usi delle acque.

L'uso dell'acqua per il consumo umano è prioritario rispetto agli altri usi del medesimo corpo idrico superficiale o sotterraneo. Gli altri usi sono ammessi quando la risorsa è sufficiente e a condizione che non ledano la qualità dell'acqua per il consumo umano.

Risparmio Idrico.

Il Comune di Ragusa si impegna a perseguire il risparmio della risorsa idrica, in particolare, mediante la progressiva estensione delle seguenti misure:

- a) Risanamento e graduale ripristino delle reti esistenti che evidenziano rilevanti perdite;
- b) Diffusione dei metodi e delle apparecchiature per il risparmio idrico domestico e nei settori industriale, terziario ed agricolo.

Gestione dell'acquedotto e norme per la concessione

Il servizio di distribuzione dell'acqua potabile nel Comune di Ragusa è gestito in economia. La concessione e distribuzione dell'acqua potabile è disciplinata dalla disposizioni contenute nel presente regolamento e dalla leggi vigenti in materia".

Il Presidente pone in votazione, per appello nominale, il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti e votanti 27, voti favorevoli 27, assenti i consiglieri Tringali, Tumino Serena, Spadola. Il superiore emendamento viene approvato.

Emendamento n. 3 presentato dai conss. Brugaletta, Liberatore, Dipasquale:

"Aggiungere all'art. 2 – sistemi di distribuzione dell'acqua e tipi di concessione- il seguente comma:

Somministrazione per uso cantiere:

la somministrazione d'acqua per uso cantiere potrà avere luogo soltanto in presenza di apposita concessione edilizia o equivalenti. L'apparecchio di misura, la presa e la conduttura di derivazione saranno dimensionate in base ai futuri fabbisogni dello stabile. Il contratto di somministrazione s'intenderà risolto di diritto alla fine dei lavori dell'immobile e il proprietario o i proprietari di esso dovranno richiedere la sistemazione definitiva dell'impianto e provvedere alla sottoscrizione del nuovo contratto"

Il Presidente pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 27, votanti 22, voti favorevoli 17, voti contrari 5 (conss. Massari, Tumino Maurizio, Mirabella, Marino, D'Asta), astenuti 5 (conss. Laporta, Migliore, Lo Destro, Chiavola, Morando), assenti i consiglieri Tringali, Tumino Serena, Spadola.

Il superiore emendamento viene approvato.

Emendamento n. 4 presentato dai conss. Agosta, Stevanato, Tringali:

"inserire nel regolamento il seguente articolo 17 bis

– DILAZIONE DEI PAGAMENTI –

Su richiesta dell'interessato, debitamente motivata, che si trova in momentanee difficoltà economiche, consentirà il pagamento dilazionato dei canoni arretrati in rate mensili di pari importo fino ad un massimo di n. 30 rate con applicazione degli interessi nella misura prevista dall'art. 14, comma 4, del Regolamento generale delle Entrate Tributarie, approvato con deliberazione consiliare n. 15 del 24.03.1999. La rateizzazione delle somme dovute dovrà applicarsi secondo i seguenti scaglioni:

- da €.200,00 a €.1.000,00 massimo 10 rate
- da €.1.001,00 a €.2.500,00 massimo 24 rate
- da €.2.500,00 in poi massimo 30 rate

l'importo massimo di ciascuna rata non può essere inferiore a €. 100,00.

Nel caso di mancato pagamento anche di una sola rata, il debitore decade dal beneficio e deve provvedere al pagamento del debito residuo entro 30 giorni dalla scadenza della rata non adempiuta. Tra la data di presentazione dell'istanza di dilazione e quella di accettazione della stessa non sono computati altri interessi".

Il Presidente pone in votazione, per appello nominale, il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti e votanti 27, voti favorevoli 17, contrari 10 (conss. Laporta, Migliore, Massari,

Tumino Maurizio, Lo Destro, Mirabella, Marino, Chiavola, D'Asta, Morando), assenti i consiglieri Tringali, Tumino Serena, Spadola.
Il superiore emendamento viene approvato.

Emendamento n. 5 presentato dai conss. Stevanato, Nicita, Dipasquale:
"modificare l'art. 21 -TARDIVO PAGAMENTO-

Sostituire la frase "primi 10 giorni" con la frase "primi 30 giorni"

Sostituire la frase "dall' 11° giorno" con la frase "dal 31° giorno"

Il Presidente pone in votazione, per appello nominale, il superiore emendamento e l'esito è il seguente:
consiglieri presenti e votanti 25, voti favorevoli 25, assenti i consiglieri Mirabella, Tringali, Chiavola, Tumino Serena, Spadola.

Il superiore emendamento viene approvato.

Emendamento n. 6 presentato dai conss. Migliore, Mirabella, Tumino Maurizio, Marino, Morando, Lo Destro:

"Sostituire nell'allegato A le tariffe unitarie con la seguente tabella:

Tariffa di 0,25 al mc. per consumi da 0 a 60 mc.;

Tariffa di 0,75 al mc. per consumi da 61 a 110 mc.;

Tariffa di 0,90 al mc. per consumi da 111 a 160 mc.;

Tariffa di 1,00 al mc. per consumi da 161 a 210 mc.;

Tariffa di 1,15 al mc. per consumi oltre 211 mc."

Il superiore emendamento viene ritirato dai consiglieri che lo hanno presentato.

Emendamento n. 7 presentato dai conss. Tumino Maurizio, Migliore, Laporta, Mirabella, Marino, Morando, Lo Destro:

"Eliminare all'art. 11, il Comune non può stabilire una convenzione con alcune ditte incaricate ad eseguire i lavori di installazione definendo un disciplinare tecnico obbligatorio e pattuendo, in relazioni alle operazioni previste in tale disciplinare un compenso uguale per tutti".

Il presidente pone in votazione, per appello nominale, il superiore emendamento e l'esito è il seguente:
consiglieri presenti 25, votanti 10, voti favorevoli 10, astenuti 15 (conss. Ialacqua, Federico, Agosta, Brugaletta, Disca, Stevanato, Licitra, Antoci, Leggio, Schininà, Fornaro, Dipasquale, Liberatore, Nicita, Castro), assenti i consiglieri Tringali, D'Asta, Tumino Serena, Spadola, Gulino.

Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 8 presentato dai conss. Tumino Maurizio, Migliore, Laporta, Mirabella, Marino, Morando, Lo Destro:

"All'art. 16, sostituire al comma 3, la parola "sospendere" con la parola "ridurre".

Il presidente pone in votazione, per appello nominale, il superiore emendamento e l'esito è il seguente:
consiglieri presenti 26, votanti 11, voti favorevoli 11, astenuti 15 (conss. Federico, Agosta, Brugaletta, Iacono, Stevanato, Licitra, Antoci, Leggio, Schininà, Fornaro, Dipasquale, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino), assenti i consiglieri Tringali, D'Asta, Tumino Serena, Spadola.

Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 9 presentato dai conss. Lo Destro, Migliore, Tumino Maurizio, Marino, Morando:

"Aggiungere all'art. 17 la seguente frase: risultano esenti dal pagamento degli oneri relativi al servizio idrico i nuclei familiari le cui caratteristiche socio-economiche rientrano nella classe di valore ISEE inferiore a 5.000,00 euro".

Il Presidente pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente:
consiglieri presenti 25, votanti 24, voti favorevoli 9, contrari 15 (conss. Ialacqua, Federico, Agosta, Brugaletta, Disca, Stevanato, Licitra, Leggio, Antoci, Schininà, Fornaro, Dipasquale, Liberatore, Castro, Gulino), astenuti 1 (cons. Iacono), assenti i consiglieri Tringali, D'Asta, Tumino Serena, Spadola, Nicita.

Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 10 presentato dai conss. Migliore, Tumino Maurizio, Marino, Morando, Lo Destro:

"cassare dall'allegato A alla voce "Diritti fissi (una tantum) 2 comma "voltura" le "spese Sopralluogo nuovo" allaccio "Spese per verifica" e sigillo contatore" "Spese di rimozione" riduttore di flusso, risigillo e ripristino di fornitura" "Spese per autorizzazioni a terzi per locali commerciali dati in locazione", i suddetti servizi si intendono a carico del Comune.

Il Presidente pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 25, votanti 24, voti favorevoli 9, contrari 15 (conss. Ialacqua, Federico, Agosta, Brugaletta, Disca, Stevanato, Licitra, Leggio, Antoci, Schininà, Fornaro, Dipasquale, Liberatore, Castro, Gulino), astenuti 1 (cons. Iacono), assenti i consiglieri Tringali, D'Asta, Tumino Serena, Spadola, Nicita. Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 11 presentato dai conss. Migliore, Tumino Maurizio, Marino, Morando, Lo Destro:

"All'art. 8, nel comma "voltura d'ufficio" sostituire la frase "sospendere la concessione dell'acqua" con "ridurre l'erogazione dell'acqua".

Il Presidente pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 25, votanti 23, voti favorevoli 8, contrari 15 (conss. Ialacqua, Federico, Agosta, Brugaletta, Disca, Stevanato, Licitra, Leggio, Antoci, Schininà, Fornaro, Dipasquale, Liberatore, Castro, Gulino), astenuti 2 (conss. Iacono, Massari), assenti i consiglieri Tringali, D'Asta, Tumino Serena, Spadola, Nicita.

Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 12 presentato dai conss. Migliore, Mirabella, Tumino Maurizio, Marino, Morando, Lo Destro:

"All'art. 16 cassare dopo personale specializzato, le parole "addebitandone il costo all'utente".

Il Presidente pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 24, votanti 21, voti favorevoli 7, contrari 14 (conss. Ialacqua, Federico, Agosta, Brugaletta, Disca, Stevanato, Licitra, Leggio, Antoci, Schininà, Fornaro, Dipasquale, Liberatore, Castro), astenuti 3 (conss. Iacono, Massari, Gulino), assenti i consiglieri Marino, Tringali, D'Asta, Tumino Serena, Spadola, Nicita.

Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 13 presentato dai conss. Migliore, Mirabella, Tumino Maurizio, Marino, Morando, Lo Destro:

"All'art. 23 al penultimo comma sostituire le parole "l'Amministrazione comunale" con le parole "il Consiglio comunale".

Il Presidente pone in votazione, per appello nominale, il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti e votanti 24, voti favorevoli 24, assenti i consiglieri Marino, Tringali, D'Asta, Tumino Serena, Spadola, Nicita.

Il superiore emendamento viene approvato.

Emendamento n. 14 presentato dai conss. Migliore, Tumino Maurizio, Marino, Lo Destro:

"All'art. 21 sostituire "nei primi 10 giorni" con "nei primi 30 giorni", sostituire "dall'11° giorno" con "dal 31° giorno".

Il superiore emendamento non viene posto in votazione in quanto la stessa dicitura è già stata votata favorevolmente con l'emendamento n. 5.

Emendamento n. 15 presentato dai conss. Mirabella, Migliore, Tumino Maurizio, Lo Destro:

"All'art. 21 in tutto il regolamento sostituire la parola "sospensione" con la parola "riduzione".

Il Presidente pone in votazione, per appello nominale, il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 24, votanti 12, voti favorevoli 3, contrari 9 (conss. Ialacqua, Federico, Agosta, Disca, Licitra, Leggio, Antoci, Fornaro, Castro), astenuti 12 (conss. Massari, Tumino Maurizio, Lo Destro).

Mirabella, Iacono, Morando, Brugaletta, Stevanato, Schininà, Dipasquale, Liberatore, Gulino), assenti i consiglieri Marino, Tringali, D'Asta, Tumino Serena, Spadola, Nicita.
Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 16 presentato dai conss. Migliore, Marino, Tumino Maurizio, Lo Destro:

"All'art. 21 cassare l'ultimo comma a partire da "gli importi..." Fino a "allegato A".

Il Presidente pone in votazione, per appello nominale, il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 23, votanti 22, voti favorevoli 7, contrari 15 (conss. Ialacqua, Federico, Agosta, Disca, Licitra, Leggio, Antoci, Fornaro, Castro, Brugaletta, Stevanato, Schininà, Dipasquale, Liberatore, Gulino), astenuti 1 (cons. Iacono), assenti i consiglieri Marino, Tringali, D'Asta, Tumino Serena, Spadola, Nicita, Massari.

Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 17 presentato dai conss. Migliore, Mirabella, Tumino Maurizio, Marino, Morando, Lo Destro:

"All'art. 19 sostituire la parola "sospendere" con la parola "ridurre".

Il Presidente pone in votazione, per appello nominale, il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 24, votanti 23, voti favorevoli 8, contrari 15 (conss. Ialacqua, Federico, Agosta, Disca, Licitra, Leggio, Antoci, Fornaro, Castro, Brugaletta, Stevanato, Schininà, Dipasquale, Liberatore, Gulino), astenuti 1 (cons. Iacono), assenti i consiglieri Marino, Tringali, D'Asta, Tumino Serena, Spadola, Nicita.

Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 18 presentato dai conss. Migliore, Tumino Maurizio, Marino, Lo Destro:

"All'art. 21 prevedere prima di riattivazione le seguenti parole "il mancato pagamento delle somme dovute comporterà l'applicazione del recupero coattivo delle stesse".

Il superiore emendamento viene ritirato dai consiglieri presentatori.

Emendamento n. 19 presentato dai conss. Migliore e Lo Destro:

" nell'allegato A ridurre le tariffe per utenze non domestiche: sostituire "tariffe da €. 1,30" con "tariffe di €. 1,00".

Il Presidente pone in votazione, per appello nominale, il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 23, votanti 22, voti favorevoli 8, contrari 14 (conss. Ialacqua, Federico, Agosta, Disca, Licitra, Leggio, Antoci, Fornaro, Castro, Brugaletta, Stevanato, Schininà, Dipasquale, Liberatore), astenuti 1 (cons. Iacono), assenti i consiglieri Marino, Tringali, D'Asta, Tumino Serena, Spadola, Nicita, Massari.

Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 20 presentato dai conss. Laporta, Morando, Migliore, Lo Destro:

"All'art. 3 aggiungere, dopo il primo comma "qualora l'allaccio idrico venga richiesto dal condominio è fatto obbligo per ogni unità immobiliare, nel caso di cisterna, idrica unica, di dotarsi secondo le modalità riportate nel regolamento, di misuratore singolo al fine di distribuire i consumi ad ogni singolo utente".

Il superiore emendamento viene ritirato dai consiglieri presentatori.

Emendamento n. 21 presentato dai conss. Laporta, Mirabella, Massari:

"Aggiungere all'art. 13 i costi per la manutenzione dovute a perdite lungo il tratto di condotta che va dalla rete principale al contatore sono totalmente a carico del Comune".

Il Presidente pone in votazione, per appello nominale, il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 23, votanti 22, voti favorevoli 7, contrari 15 (conss. Ialacqua, Federico, Agosta, Disca, Licitra, Leggio, Antoci, Fornaro, Castro, Brugaletta, Stevanato, Schininà, Dipasquale, Liberatore, Gulino), astenuti 1 (cons. Iacono), assenti i consiglieri Marino, Tringali, D'Asta, Tumino Serena, Spadola, Nicita, Chiavola.

Il superiore emendamento viene respinto.

Visto l'art. 1, comma 169, Legge n. 296/2006;

Visto l'art. 12, l' comma della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

DELIBERA

- 1) di approvare, come emendato, le modifiche al "Regolamento per l'uso e la distribuzione di acqua potabile" comprensivo dell'allegato A), che fa parte integrante e sostanziale del presente atto, esercitando la potestà regolamentare di cui all'art.52 del D.Lgs. 446/97, così come previsto dall'art. 14, comma 6, dello stesso D.Lgs. 23/2011;
- 2) il regolamento modificato ed emendato avrà la seguente denominazione: "**Regolamento per il servizio idrico integrato**", ai sensi dell'art. 15 della legge n. 36 del 05/01/1994 secondo cui nella riscossione dei canoni idrici si terrà conto dei servizi relativi alla raccolta, all'allontanamento, alla depurazione e allo scarico delle acque reflue;
- 3) di dare atto che il citato Regolamento avrà efficacia a decorrere dall'01.01.2013;

Parte II: Regolamento
e documenti

FR

Letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig. Angelo Laporta

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
dott. Giovanni Tacono

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
dott. Francesco Lumiera

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 29 OTT. 2013 e rimarrà affissa fino al 13 NOV. 2013 per quindici giorni consecutivi.
Con osservazioni/senza osservazioni

29 OTT. 2013

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Ragusa, li.....

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITA' DELLA DELIBERA

☐ Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2° della L.R. n. 44/91.

Ragusa, li.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 29 OTT. 2013 al 13 NOV. 2013
Con osservazioni / senza osservazioni

IL MESSO COMUNALE

Ragusa, li.....

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 29 OTT. 2013 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 29 OTT. 2013 senza opposizione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li.....

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

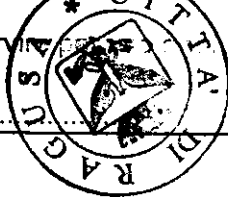
☒ Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva, dopo il decimo giorno della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li.....

CITTA' DI RAGUSA

Per Copia conforme da servire al
Ragusa, li 29 OTT. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE

IL FUNZIONARIO AMM.VO G.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalone)



REGOLAMENTO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

**MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'USO E LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA
POTABILE APPROVATO CON DELIBERA 723 DEL 25/10/1984. IL NUOVO
REGOLAMENTO, AI SENSI DELLA LEGGE 448/98.**

Approvato con deliberazione consiliare n. 49 del 23.10.2013.

"REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO"

TITOLO I°

Principi Generali e Gestione dell'acquedotto e norme per la concessione

Art.1

TUTELA E USO DELLE RISORSE IDRICHE

Tutte le acque superficiali e sotterranee, ancorché non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa che è salvaguardata ed utilizzata secondo criteri di solidarietà.

Qualsiasi uso delle acque è effettuato salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale.

Gli usi delle acque sono indirizzati al risparmio e al rinnovo delle risorse per non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell'ambiente, l'agricoltura, la fauna e la flora acquatiche, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici.

USI DELLE ACQUE

L'uso dell'acqua per il consumo umano è prioritario rispetto agli altri usi del medesimo corpo idrico superficiale o sotterraneo. Gli altri usi sono ammessi quando la risorsa è sufficiente e a condizione che non ledano la qualità dell'acqua per il consumo umano.

RISPARMIO IDRICO

Il Comune di Ragusa si impegna a perseguire il risparmio della risorsa idrica, in particolare, mediante la progressiva estensione delle seguenti misure:

- A. Risanamento e graduale ripristino delle reti esistenti che evidenziano rilevanti perdite;
- B. Diffusione dei metodi e delle apparecchiature per il risparmio idrico domestico e nei settori industriale, terziario ed agricolo.

GESTIONE DELL'ACQUEDOTTO E NORME PER LA CONCESSIONE

Il servizio di distribuzione dell'acqua potabile nel Comune di Ragusa è gestito in economia. La concessione e distribuzione dell'acqua potabile è disciplinata dalle disposizioni contenute nel presente regolamento e dalle leggi vigenti in materia.

Art.2

SISTEMA DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA E TIPI DI CONCESSIONE

L'acqua è prioritariamente distribuita per uso potabile domestico, mentre sarà facoltativa la distribuzione per altri usi, sono quindi istituite due categorie di concessioni;

1. 1^ categoria – utenze domestiche

Appartengono alla 1^ categoria gli utenti che consumano l'acqua potabile per il solo uso domestico. Sono equiparate alle utenze domestiche le comunità che non esercitano attività commerciali o, comunque, non aventi fini di lucro.

Per le utenze domestiche sono applicati:

il canone fisso, il canone per la fognatura e per la depurazione e le fasce tariffarie per scaglioni di consumo di cui all'allegato A in calce al presente regolamento.

1. 2^a categoria: utenze normali non domestiche.
Appartengono a questa categoria le utenze riferite ad esercizi di attività commerciali, artigianali, ecc.
Per i canoni e le tariffe vedi allegato A.

Somministrazione ad uso cantiere

La somministrazione di acqua per uso cantiere potrà avere luogo soltanto in presenza di apposita concessione edilizia o equivalente.

L'apparecchio di misura, la presa e la conduttura di derivazione saranno dimensionate in base ai futuri fabbricati dello stabile.

Il contratto di somministrazione si intenderà risolto di diritto alla fine dei lavori dell'immobile e il proprietario o i proprietari di esso dovranno richiedere la sistemazione definitiva dell'impianto e provvedere alla sottoscrizione del nuovo contratto.

TITOLO II°

Norme per le concessioni e per la stipula del contratto di concessione

Art.3

NORME PER LA CONCESSIONE

L'allaccio idrico può essere richiesto per ogni unità immobiliare (allaccio singolo) oppure direttamente dal condominio, ove costituito (allaccio condominiale).

Per ottenere nuovi allacciamenti gli interessati dovranno produrre apposita domanda su moduli predisposti dal Comune. La domanda potrà essere sottoscritta:

- dal proprietario;
- dall'usufruttuario;
- dal legale rappresentante nel caso di persone giuridiche;
- da altri aventi titolo (persone autorizzate a mezzo procura o delega debitamente sottoscritta con allegato documento di riconoscimento del proprietario impossibilitato a sottoscrivere l'istanza e il contratto).

A giudizio insindacabile del Comune potrà essere autorizzata più di una utenza per condominio o fabbricato quando la fornitura dell'acqua sia destinata contemporaneamente alle categorie di utenza previste dall'art.2.

Nel caso in cui per effettuare lo appressamento si renderà necessario attraversare terreni di privati non fornite di rete idrica comunale;

- il richiedente la concessione dovrà fornire al Comune il nulla osta del proprietario del fondo per servitù dell'acquedotto.

Art.4

DOMANDA DI CONCESSIONE

Le istanze di concessione dell'acqua vengono redatte sull'apposito modulo predisposto dall'ufficio idrico del Comune, nel quale dovrà risultare la qualifica del richiedente, l'uso a cui l'acqua dovrà servire, la via ed il numero civico dello stabile, le generalità del proprietario, o del rappresentante del condominio o di persone giuridiche o di altri soggetti aventi titolo a sottoscrivere l'istanza.

Art.5

CONTRATTO DI CONCESSIONE

I contratti di concessione dell'acqua vengono redatti sotto la forma di scrittura privata in originale e copia per l'utente. Vengono firmati dal rappresentante del comune e dal richiedente ed hanno validità ordinaria di anni uno a partire dalla data della stipula del contratto.

La concessione si intende tacitamente rinnovata di anno in anno salvo disdetta per iscritto con raccomandata con A.R. fatta pervenire al Comune almeno un mese prima della scadenza.

Nel caso di prese provvisorie concesse a circo o/e luna park l'Ufficio farà pagare l'effettivo consumo

se monitorato da un tecnico del Comune, oppure un consumo medio forfettario pari a mc 200;

Allacci abusivi:

Il contratto dell'utente di fatto già allacciato alla rete idrica comunale viene regolarizzato a partire dalla data dell'atto di acquisto e nel caso di cooperative dalla data del verbale di consegna dell'alloggio. I consumi verranno calcolati applicando mc 64 procapite per il numero dei residenti per ogni anno. Se il contatore è già installato si conteggiano i mc indicati sul contatore rilevati a mezzo lettura con certificazione fotografica.

Art.6

VINCOLI E REVOCHE

E' riservato al Comune il diritto di vincolare la concessione ad altre condizioni non contemplate nel presente regolamento derivanti da palesi considerazioni di pubblico interesse o da imprescindibili sopravvenute esigenze.

Nel caso di concessione dell'acqua per usi diversi da quello domestico è in facoltà del Comune di rifiutare o revocare in qualsiasi momento la concessione per cause eccezionali di erogazione o di servizio o da altri gravi motivi che spetta al Comune stesso valutare insindacabilmente.

Il Comune non assume responsabilità alcuna per eventuali interruzioni di erogazione e per diminuzione di pressione dovuta a causa di forza maggiore o a necessità di lavori.

Art. 7

PERFEZIONAMENTO DEL CONTRATTO

La concessione viene rilasciata previo pagamento della tassa di appressamento stabilita in £. 30.000, oltre al versamento, a garanzia degli impegni assunti, di un deposito infruttifero pari all'importo del canone minimo contrattuale dovuto dall'utente di cui all'art. 2.

In caso di morosità nel pagamento del canone di utenza, il Comune è autorizzato ad incamerare il deposito cauzionale fino alla concorrenza dei propri crediti, senza pregiudizio delle altre azioni derivanti dalle norme regolamentari e dalle leggi.

Il deposito allo scadere del contratto sarà conteggiato in conto del consumo finale, l'eventuale eccedenza a credito dell'utenza verrà rimborsata.

Art. 8

VOLTURA DELL'UTENZA

In caso di passaggio di proprietà dell'immobile il subentrante deve dare comunicazione scritta a mezzo raccomandata A.R. per la voltura dell'utenza, entro un mese dal verificarsi della condizione.

Il subentrante per effettuare la voltura deve presentare i documenti di cui all'Allegato A:

Voltura d'ufficio:

In caso di mancata denuncia da parte del subentrante (oltre al diritto che il Comune può esercitare di sospendere la concessione dell'acqua e di procedere alla chiusura della presa) l'Ufficio Idrico Amministrativo può effettuare la voltura d'ufficio a nome del nuovo proprietario addebitando le spese sopra elencate nella prima fatturazione utile, sanando in tal modo situazioni irrisolte da anni.

Decesso dell'Intestatario del Contratto

1. In caso di morte dell'intestatario dell'utenza i suoi eredi sono responsabili, a norma di legge, verso il Comune di tutte le somme ad esso dovute dal titolare deceduto.

2. Gli eredi sono tenuti, entro 60 giorni dal decesso, a fare la voltura del contratto ad uno degli stessi allegando la documentazione di cui all'art. 3, nel caso non sia già in possesso dell'Amministrazione.

3. Qualora, invece il Comune venga a conoscenza del decesso, senza che esso sia stato comunicato dagli eredi, il contratto sarà risolto d'ufficio.

TITOLO III°

Opere di presa e installazione apparecchi di misura

Art. 11

TIPI DEGLI APPARECCHI DI MISURA

Fornitura ed Installazione Apparecchi di Misura

Tutte le utenze saranno munite di un contatore, che sarà fornito ed installato esclusivamente a cura del Comune o di loro incaricati che, unilateralmente, ne sceglierà la tipologia ed il diametro. Il costo per la fornitura e/o del noleggio del contatore idrometrico, nonché di eventuali apparecchiature elettroniche atte alla telelettura e della loro ordinaria manutenzione, è riportato nel Tariffario dei Servizi Idrici di cui all'Allegato 'A', e sarà a totale carico degli Utenti

Il contatore sarà collocato nella posizione prestabilita e concordata col personale dell'Ufficio Acquedotto; essa dovrà essere comoda per le letture e per le operazioni di manutenzione; ogni modifica della collocazione del contatore nonché ogni mutamento dello stato dei luoghi tale da incidere sull'accessibilità e sicurezza dello stesso, dovrà ottenere il previo consenso dell'Ufficio Acquedotto.

Tutti i contatori saranno provvisti di apposito sigillo di garanzia apposto dall'Ufficio Acquedotto.

L'utente deve far eseguire, a proprie spese e secondo le istruzioni dell'Ufficio acquedotto, tutti gli impianti necessari all'allacciamento degli apparecchi di misura. Deve, inoltre, mettere a disposizione dell'Ufficio acquedotto lo spazio necessario alla posa di tali apparecchi, facendo eseguire a sue spese i pozzetti, le nicchie ed i rivestimenti necessari per assicurare la protezione degli impianti di misura.

Nella nicchia o nel pozzetto dove è installato il contatore devono sussistere esclusivamente gli impianti installati dall'Ufficio Acquedotto e le opere di collegamento private, necessarie per l'adduzione dell'acqua all'utente. In caso di accertata inosservanza di tale disposto, l'utente dovrà provvedere immediatamente ed a sue spese, al ripristino dell'impianto.

L'utente, infine, ha l'obbligo di mantenere accessibili, sgombri e puliti i pozzetti e le nicchie dove si trovano installati i contatori dell'acqua.

Per il contatore installato in proprietà privata, l'utente dovrà garantire e concedere il libero accesso, nelle ore di lavoro, agli addetti, incaricati della lettura dei consumi e per tutte le altre operazioni di verifica o di manutenzione.

Il Comune ha la facoltà di imporre a spese dell'utente il cambiamento del posto del contatore qualora la precedente installazione, a causa di opere dell'utente, non permetta più la verifica o la lettura del contatore

Tecnici Convenzionati

Il contatore è di proprietà del Comune, e pertanto la sua installazione nonché il collegamento alla rete pubblica dovrà essere effettuata da tecnici comunali abilitati o da tecnici esterni convenzionati.

Il Comune può stabilire una convenzione con alcune ditte incaricate ad eseguire i lavori di installazione, definendo un disciplinare tecnico obbligatorio e pattuendo, in relazione alle operazioni previste in tale disciplinare, un compenso fisso, uguale per tutti.

Le opere accessorie comunque necessarie per ogni singolo caso, siano esse opere murarie, idrauliche o di finitura, resteranno a carico dei cittadini che le eseguiranno o le faranno eseguire, entro i termini stabiliti nelle disposizioni comunali. L'elenco delle ditte convenzionate è disponibile presso l'Ufficio Tecnico Comunale e verrà aggiornato secondo necessità.

Art.12

VERBALE DI POSA IN OPERA DELL'APPARECCHIO DI MISURA

All'atto della posa in opera dell'apparecchio di misura verrà redatto, su apposito modulo a stampa predisposto dall'Ufficio Idrico del Comune, verbale di posa in opera sottoscritto dall'utente e dall'impiegato comunale incaricato, nel quale debbono essere indicati il tipo dell'apparecchio di misura, le caratteristiche dello stesso, il numero di matricola, il sigillo applicato, ed il consumo registrato.

Art.13

omissis

Art. 14

RIMOZIONE E SOSTITUZIONE DEGLI APPARECCHI DI MISURA

Gli apparecchi misuratori non possono essere rimossi se non per disposizione del Comune e da tecnici comunali o loro incaricati.

All'atto della rimozione o sostituzione vengono stesi i relativi verbali firmati dall'utente e dall'incaricato del Comune.

Nei verbali oltre ai dati dell'art. 12 debbono essere indicati il motivo della sostituzione o rimozione.

Sostituzione Contatori

Il Comune ha facoltà di sostituire gli apparecchi di misura esistenti per esigenze tecniche addebitandone i costi di fornitura ed installazione dell'Utente previsti nel Tariffario dei Servizi Idrici di cui all'Allegato 'A' anche in modo rateizzato sulle fatturazioni successive.

Art. 15

RESPONSABILITA' DELL'UTENTE

L'utente è responsabile dell'integrità del sigillo del contatore, di eventuali guasti, manomissioni ed ogni altra azione tendente a modificare o alterare gli impianti e le apparecchiature installate al servizio della propria utenza.

L'utente, inoltre, risponde della buona costruzione e manutenzione degli impianti interni.

Nessun abbuono sul consumo dell'acqua è ammesso per eventuali dispersioni o perdite, da qualunque causa prodotte, dagli impianti installati dopo il contatore; né il Comune può direttamente o indirettamente essere chiamato a rispondere dei danni che potrebbero derivare dal cattivo funzionamento degli impianti interni

TITOLO IV°

Pagamento dei consumi

Art. 16

LETTURA APPARECCHI DI MISURA

Il Comune, in modo diretto o con Ditta Incaricata, effettuerà almeno una lettura effettiva (o tentativo di lettura) per ciascun anno solare. L'utente, anche se si avvale regolarmente dell'autolettura, ha l'obbligo di permettere al personale del gestore di effettuare una rilevazione effettiva della lettura almeno una volta all'anno.

In caso di assenza dell'utente, di un delegato e comunque in tutti i casi in cui esista l'impossibilità per il Comune di effettuare la preannunciata rilevazione dei consumi effettivi riportati dal contatore, verrà contestualmente rilasciata una apposita cartolina di "auto lettura". L'utente compila a propria cura la cartolina di autovettura e la spedisce al Comune (con l'affrancatura a carico del Comune), o a mezzo fax.

Qualora, per cause addebitabili all'utente, l'impossibilità di effettuare la lettura effettiva del contatore si protrae per un anno consecutivo, il Comune, a mezzo raccomandata con ricevuta RR sollecita la disponibilità dell'utente a consentire l'accesso al contatore. Se, per un periodo di 30 giorni dalla data di ricezione della suddetta Raccomandata RR o dalla data di restituzione della stessa per compiuta giacenza presso gli Uffici postali a causa del mancato ritiro della stessa da parte dell'utente, dovesse perdurare l'impossibilità di effettuare la lettura effettiva del contatore, il Servizio acquedotto del Comune potrà sospendere la fornitura dell'acqua.

Telelettura Consumi

Il Comune ha facoltà di adottare delle apparecchiature elettroniche atte alla telelettura dei consumi idrici,

fornendoli ed installandoli con proprio personale specializzato addebitandone il costo all'Utente, anche in modo rateizzato sulle fatturazioni successive.

La telelettura verrà effettuata trimestralmente, i consumi rilevati verranno comunicati all'utenza a mezzo email, sms, o postale (il costo di postalizzazione verrà addebitato nelle successive fatturazioni), quindi storicizzati ed usati per la fatturazione trimestrale dei consumi reali.

Verifica dei Consumi

L'utente qualora ritenga erronee le indicazioni del proprio contatore può chiederne la verifica.

Accertata la fondatezza del reclamo il contatore sarà sostituito a spese dell'utente ed il consumo dell'acqua verrà calcolato dall'emissione dell'ultima fattura fino alla sostituzione del contatore e sarà valutato a consumo medio giornaliero facendo riferimento all'ultimo periodo non contestato.

Verrà comunque addebitato il costo di intervento come da Tariffario dei Servizi Idrici di cui all'Allegato 'A'.

Art. 17

MISURA E PAGAMENTO DEL CANONE

La Fatturazione dei Servizi Idrici avverrà a cadenza trimestrale con pagamento in unica soluzione.

Il computo del consumo dell'acqua verrà fatto in base al consumo rilevato nel periodo intercorso tra le due letture contatore e rapportato all'intera annualità. I consumi e le letture rilevate saranno riportate sulla Fattura del periodo corrispondente.

Agli effetti della determinazione dei consumi è considerato soltanto l'intero metro cubo rilevato dalla lettura del contatore, trascurando le frazioni di metro cubo.

E' consentita, in caso di mancata rilevazione dei consumi e nel caso di misura non quantificabile con esattezza (es. contatore bloccato), l'emissione delle fatture a "calcolo pro die" sui consumi effettuati dallo stesso utente negli anni precedenti. Resta ovviamente impregiudicato il diritto dell'utente ad eventuali conguagli e rimborsi nei casi di spettanza. Le istanze dovranno essere inoltrate al competente ufficio entro il termine di giorni 60 dalla scadenza della fattura.

Per le utenze ricadenti nelle zone servite dalle condotte di fognature, l'importo da pagare comprenderà anche i canoni per la raccolta e la depurazione del 100% dei consumi reali, come previsto dalla legge 319 del 10.05.1976 e successive modificazioni ed integrazioni.

Criteri per la Fatturazione delle Utenze Raggruppate (Condomini)

Il consumo rilevato dal contatore generale a servizio di un condominio, e per il quale non ricorrano le condizioni tecniche, economiche e normative che consentano la stipula di contratti con le singole unità immobiliari presenti nel condominio stesso, sarà fatturato dall'Ufficio Tributi tenuto conto degli scaglioni e delle tariffe previste e del numero delle unità immobiliari domestiche e non domestiche presenti nel complesso condominiale.

Nei condomini serviti da un unico contatore generale, in cui si renda possibile la gestione diretta dei contatori delle unità immobiliari a seguito di stipula dei contratti di fornitura tra Ufficio acquedotto e i singoli condomini, la fatturazione dei consumi avverrà con le seguenti modalità:

1. i consumi dei singoli condomini verranno fatturati in base alla lettura dei rispettivi contatori divisionali da parte dell'Ufficio Tributi, applicando ad ognuno gli scaglioni e le tariffe al momento in vigore, in base all'utilizzo;
2. l'eventuale differenza fra i consumi rilevati dal contatore generale condominiale (che rimarrà o sarà installato a cura dell'Ufficio acquedotto) e la somma dei consumi relativi alle utenze divisionali, verrà addebitata all'utenza raggruppata alla tariffa base al momento in vigore.

Fatturazione Utenze con Telelettura

I consumi reali delle Utenze dotate di apparecchiature elettroniche di telelettura verranno fatturati in modo trimestrale posticipato.

Case Disabitate

In merito alle richieste di ricalcolo fattura sarà applicata la quota fissa relativa al canone idrico più IVA nel caso in cui:

- la casa è disabitata, l'utente esibisca un documento comprovante il distacco ENEL riferito all'anno per cui si chiede il ricalcolo;
- l'utente non risulta residente nell'abitazione per cui chiede il ricalcolo (verifica anagrafe comunale – atto notorio – documentazione attestante il domicilio c/o casa di riposo)

L'utente che risulta residente nella casa disabitata pagherà il consumo medio giornaliero (cmg) relativo all'anno di riferimento;

Garage:

Per il garage anche se il consumo è minimo (inferiore al mc) deve essere comprovato da dichiarazione di responsabilità resa dall'intestatario del contratto da cui si evince che il contatore serve esclusivamente per uso del garage, corredata dalla foto del contatore o da eventuale sopralluogo. Nel caso contrario si applicherà il consumo medio giornaliero (cmg) relativo all'anno di riferimento.

Art. 17 bis

DILAZIONE DEI PAGAMENTI

Su richiesta dell'interessato, debitamente motivata, che si trova in momentanee difficoltà economiche si consentirà il pagamento dilazionato dei canoni arretrati in rate mensili di pari importo fino ad un massimo di numero 30 rate con applicazione degli interessi nella misura prevista dall'art. 14 comma 4 del regolamento generale delle Entrate Tributarie approvato con delib. Consiliare n. 15 del 24/03/1999. La rateizzazione delle somme dovute dovrà applicarsi secondo i seguenti scaglioni:

- da 200,00 a 1.000,00 massimo 10 rate
- da 1001,00 a 2.500,00 massimo 24 rate
- da 2.500,00 in poi massimo 30 rate

L'importo massimo di ciascuna rata non può essere inferiore a 100,00

Nel caso di mancato pagamento anche di una sola rata il debitore decade dal beneficio e deve provvedere al pagamento del debito residuo entro 30 giorni dalla scadenza della rata non adempiuta.

Tra la data di presentazione dell'istanza di dilazione e quella di accettazione della stessa non sono computati altri interessi.

Art. 18

GUASTI ALL'APPARECCHIO DI MISURA

Qualora venga riscontrata l'irregolarità nel funzionamento dell'apparecchio misuratore, non dovuta ad incuria dell'utente, si fa sostituire il contatore e si applica la media del nuovo contatore. In caso di aria nelle tubature, accertata dall'ufficio tecnico, il consumo sarà ricalcolato applicando il consumo forfettario di 64 mc/annuo, giusta determinazione dirigenziale n° 757 del 17/07/2002.

TITOLO V°

Vigilanza – Divieti e Sanzioni

Art. 19

VIGILANZA

Il Comune si riserva la facoltà di verificare, ogni qualvolta lo ritenga opportuno e senza obbligo di preavviso, la regolarità degli impianti di presa e di diramazione, di distribuzione sia fuori che all'interno del fabbricato. Per tali motivi dovrà essere lasciato libero ingresso agli operatori del Comune addetti alla lettura degli apparecchi di misura e alla verifica degli impianti ed agli agenti di polizia urbana. Il rifiuto di far eseguire le verifiche e le letture, dà diritto al Comune di sospendere l'erogazione dell'acqua.

La constatazione del rifiuto sarà verbalizzata dagli incaricati del servizio.

Art. 20

DIVIETI

All'utente è fatto divieto:

— Di rivendere l'acqua;

— Di lasciare innestare alla propria condotta una presa o diramazione a favore di terzi;

Di applicare pompe alla rete idrica comunale.

Art. 21

SANZIONI

Tardivo Pagamento

Il pagamento integrale effettuato comunque dopo la data indicata nella bolletta, comporterà l'applicazione degli interessi di mora nella misura del tasso legale secondo i seguenti criteri:

- nei primi 30 giorni di ritardo dalla data di scadenza della fattura sarà applicato un interesse pari al tasso legale commisurato in funzione dell'importo dovuto e dei giorni effettivi di ritardo;
- dal 31° giorno, agli interessi sopra descritti sarà applicata una maggiorazione del 3,5%, anch'essa rapportata ai giorni effettivi di ritardo.

Tali somme saranno addebitate all'utente nella prima fattura emessa successivamente alla contabilizzazione del pagamento.

Mancato pagamento

Nel caso in cui l'utente non paga una o più fatture entro il termine in essa indicato verrà sollecitato con apposita lettera bonaria, contenente il riepilogo dei dati essenziali relativi alla/e fatture scadute e non pagate ed il relativo bollettino postale precompilato TD 896.

Continuando l'inosservanza verrà emesso atto di diffida e messa in mora per gli importi dovuti con calcolo degli interessi e sanzioni previsti dal regolamento da notificare all'utente.

Dopo i termini di ricorso/pagamento (60 gg. Dalla notifica), per le posizioni ancora morose il Comune comunicherà con apposita lettera la riduzione della fornitura dell'acqua (applicando dei limitatori di portata) senza ulteriori avvisi, con eventuale ripristino a pagamento dopo il saldo della posizione morosa.

Non appena l'utente provvede a saldare il corrispettivo dovuto, il servizio di erogazione dell'acqua verrà riattivato entro 2 gg. Lavorativi.

Riduzione/Sospensione della fornitura per morosità

La riduzione/sospensione della fornitura è specificatamente riconosciuta:

- a) dall'art. 1460 c.c. in generale per i contratti a prestazioni corrispettive;
- b) dall'art. 1565 c.c. in particolare per la somministrazione;
- c) dal DPCM 14.3.96, punto 8.4.5 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 14 marzo 1996, n. 62), in

base al quale "Il gestore, previa diffida a norma di legge, sospende l'erogazione in caso di morosità dell'utente e la riprende entro due giorni lavorativi dal pagamento ovvero a seguito di intervento dell'autorità competente" (Sindaco o ASL possono richiedere, per motivi di igiene attinenti la specifica utenza o per particolari situazioni personali, la riattivazione; in questo caso, ripristinando la fornitura sarà possibile comunque limitare la portata e la pressione di fornitura).

Riattivazione della fornitura per morosità

Dopo la sospensione del servizio dovuto al protrarsi di una situazione di morosità, per ottenere la riattivazione, l'utente dovrà saldare tutte le fatture scadute oltre alla somma prevista nel Tariffario dei Servizi Idrici di cui all'Allegato 'A' quale rimborso spese per la riapertura e risigillo della presa.

Diversamente, se la riduzione/sospensione del servizio per morosità persiste da oltre 60 giorni, il contratto sarà considerato risolto e sarà avviata la procedura di recupero crediti, ponendo a carico dell'utente tutte le spese che l'Ufficio acquedotto si troverà a sostenere. In quest'ultimo caso, qualora l'utente provveda al pagamento totale delle somme dovute, comprese le spese per il recupero crediti, il servizio potrà essere riattivato solo a seguito della stipula di un nuovo contratto di fornitura e previo pagamento dei corrispettivi previsti.

L'utente moroso non può pretendere il risarcimento di eventuali danni derivanti dalla riduzione dell'erogazione dell'acqua, né può ritenersi svincolato dall'osservanza degli obblighi contrattuali.

Sanzioni

Gli utenti saranno tenuti, secondo i casi, al pagamento di ulteriori sanzioni per:

- a) mancata lettura del contatore imputabile all'utente;
- b) per usi impropri di cui all'art. 38 del presente Regolamento;
- c) per mancata comunicazione in caso di sub ingresso e/o voltura;

Gli importi delle varie sanzioni sopra esposte sono evidenziati nel Tariffario dei Servizi Idrici di cui all'Allegato 'A'.

TITOLO VI°

Disposizioni finali e transitorie

Art.22

TASSE E IMPOSTE

Tutte le spese e gli oneri anche fiscali gravanti per il perfezionamento del contratto di concessione (bolli, tasse ecc.) saranno ad esclusivo carico dell'utente.

Art. 23

OBBLIGATORIETA'

Le norme del presente regolamento sono obbligatorie per tutti gli utenti e si applicano alle utenze già concesse o in corso di concessione.

Gli utenti sprovvisti di apparecchio misuratore e gli utenti titolari di apparecchio misuratore non funzionante perché guasto, sono tenuti a dare comunicazione all'Ufficio Idrico Amministrativo per la relativa regolarizzazione.

Sarà sempre diritto del Consiglio Comunale di modificare, in qualsiasi momento, in tutto o in parte le disposizioni del presente regolamento.

Esso è da intendersi parte integrante di ogni contratto di fornitura senza che occorra la materiale trascrizione.

Art. 24

RINVIO AD ALTRE NORME

Per quanto non previsto nel presente regolamento sono applicabili le disposizioni di legge vigenti in materia.

Art.25

EFFICACIA DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Il presente regolamento, dopo le approvazioni di legge e la pubblicazione nell'albo pretorio del Comune

per 15 giorni consecutivi, ai sensi delle norme contenute nell'art.197 dell'OREL entra immediatamente in vigore.

ALLEGATO 'A'

Tariffario Servizi Idrici

Annualmente con atto deliberativo, da allegare al bilancio di previsione, saranno stabilite le tariffe da pagare per il Servizio Idrico per le diverse categorie di utenza con validità dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

CANONI FISSI ANNUI

Noleggio Contatori Euro _____

Noleggio Apparati Telelettura Euro _____

UTENZE DOMESTICHE

Quota Fissa di € 8,00 rapportata al numero di appartamenti nel caso di condomini.

Tariffe Unitarie (euro/mc) per Fasce di:

- tariffa di € 0,35 al mc. per consumi da 0 a 60 mc;
- tariffa di € 0,90 al mc. per consumi da 61 a 110 mc;
- tariffa di € 1,00 al mc. per consumi da 111 a 160 mc;
- tariffa di € 1,10 al mc. per consumi da 161 a 210 mc;
- tariffa di € 1,30 al mc. per consumi oltre 211 mc.

Canone fognatura € 0,0362/mc.

Canone depurazione € 0,2582/mc.

A questi importi va sommata l'IVA al 10%

Ai fini della determinazione dei consumi nel caso di condomini serviti da unico contatore, si moltiplica il numero degli appartamenti per gli scaglioni di consumo indicati nelle fasce tariffarie di cui sopra.

Per le comunità l'equiparazione ad unità appartamento si determina dividendo per cinque il numero delle presenze medie calcolate su base annuale.

UTENZE NON DOMESTICHE

Appartengono a questa categoria le utenze riferite ad esercizi di attività commerciali, artigianali, ecc.

Il canone è di € 8,00.

Tariffa di € 1,30 al mc.

Canone fognatura € 0,0362/mc.

Canone depurazione € 0,2582/mc.

A questi importi va sommata l'IVA al 10%

DIRITTI FISSI (una tantum)

Nuova Concessione:

- N.2 marche da bollo di € 16,00
- Copia titolo proprietà in caso di acquisto;
- Copia concessione edilizia o progetto (in caso di costruzione);
- Copia concessione in sanatoria (in caso di abuso edilizio);
- Versamento di € 100,00 quale deposito cauzionale (con bollettino prestampato d'Ufficio o pago bancomat a mezzo POS presso l'Ufficio) per le utenze domestiche , €. 195. per le utenze non domestiche;
- Fotocopia del documento di riconoscimento.

Voltura:

- N.2 marche da bollo di € 16,00
- Copia titolo proprietà in caso di acquisto o atto di successione;
- Versamento di € 15,49 quale deposito cauzionale (con bollettino prestampato d'Ufficio o pago bancomat a mezzo POS presso l'Ufficio);
- Fotocopia del documento di riconoscimento

Spese Sopralluogo Nuovo Allaccio comprese nel deposito cauzionale di €. 100,00 per le utenze domestiche e nel deposito cauzionale di €. 195,00 per le utenze non domestiche

Spese per Verifica e Sigillo Contatore Euro 15,00

Spese di rimozione riduttore di flusso per morosità Euro zero .

Spese per risigillo e ripristino fornitura Euro 15,00

Spese per autorizzazioni a terzi per locali commerciali dati in locazione Euro 0,00

CANONI FISSI ANNUI

Noleggio Contatori Euro _____

Noleggio Apparat Telelettura Euro _____



Città di Ragusa

ARGOMENTO IN ESAME: APPROVAZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO
PER L'USO E LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE
PROPOSTA PER IL CONSIGLIO COMUNALE - DELIBERAZIONE
COMMISSARIO STRAORDINARIO N° 98 DEL 15-3-2013

EMENDAMENTO N. 1

Presentato dal/dai ^{l'Assessore ai Tributi} Consigliere/i alle ore 20.31 del 22-10-2013

- RETTIFICARE L'ALLEGATO "A" AL REGOLAMENTO AL CAPOVERSO
DOVE ELENCA I DIRITTI FISSI PER NUOVA CONCESSIONE:
N° 2, marche da bollo da € 14,62 - sostituite con € 16,00
e anche per la voltura: sostituire € 14,62 con € 16,00
- INTEGRARE I DIRITTI FISSI PER LA VOLTURA:
- SPESE SOPRALLUOGO NUOVO ALLACCIAMENTO COMPRESSE
NEL DEPOSITO CAVZIONALE DI € 100,00 PER LE UTENZE
DOMESTICHE E NEL DEPOSITO CAVZIONALE DI € 195,00
PER LE UTENZE NON DOMESTICHE
- SPESE PER VERIFICA E SIGILLO CONTATORE € 15,00
- SPESE DI RIMOZIONE RIDUTTORE DI FLUSSO PER MOROSITÀ € 0,00
- RISIGILLO E RIPRISTINO FORNITURA EURO 15,00

nome e cognome

Firme

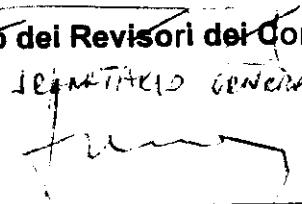
Parere FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica
 Ragusa 22.10.2013

 Il Dirigente Del Settore


Parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
 Ragusa 22/10/2013

 Il Responsabile Dei Servizi
 Finanziari e Contabili


Parere FAVOREVOLE ^{otto il voto del collegio} dell'Organo di Revisione
 Ragusa 22/10/2013

 Il Collegio dei Revisori dei Conti
 il VICE SEGRETARIO GENERALE


emendamenti presentati

PROPOSTA DI EMENDAMENTO AL REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Argomento in esame: Approvazione modifica al regolamento per l'uso e la distribuzione dell'acqua potabile. (prop. di delib. del C.S. n.98 del 15.03.2013.)

Emendamento n. 2

Presentato dai consiglieri

STEFANATO MAURIZIO

ITALACQUA CARTELO

alle ore 20,40 del 22/10/2013

fig. 1

Abrogare il TITOLO I° nella stesura attuale e approvare la seguente riformulazione

PRINCIPI GENERALI E GESTIONE DELL'ACQUEDOTTO E NORME PER LA CONCESSIONE

Abrogare l'art. 1 nella stesura attuale e approvare la seguente riformulazione

Art. 1

Tutela e uso delle risorse idriche.

Tutte le acque superficiali e sotterranee, ancorché non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa che è salvaguardata ed utilizzata secondo criteri di solidarietà.

Qualsiasi uso delle acque è effettuato salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale.

Gli usi delle acque sono indirizzati al risparmio e al rinnovo delle risorse per non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell'ambiente, l'agricoltura, la fauna e la flora acquatiche, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici.

Usi delle acque.

L'uso dell'acqua per il consumo umano è prioritario rispetto agli altri usi del medesimo corpo idrico superficiale o sotterraneo. Gli altri usi sono ammessi quando la risorsa è sufficiente e a condizione che non ledano la qualità dell'acqua per il consumo umano.

Risparmio Idrico.

Il comune di Ragusa si impegna a perseguire il risparmio della risorsa idrica, in particolare, mediante la progressiva estensione delle seguenti misure:

- A. Risanamento e graduale ripristino delle reti esistenti che evidenziano rilevanti perdite;
- B. Diffusione dei metodi e delle apparecchiature per il risparmio idrico domestico e nei settori industriale, terziario ed agricolo.

Gestione dell'acquedotto e norme per la concessione

Il servizio di distribuzione dell'acqua potabile nel Comune di Ragusa è gestito in economia. La concessione e distribuzione dell'acqua potabile è disciplinata dalla disposizioni contenute nel presente regolamento e dalla leggi vigenti in materia.

PARERE FAVOREVOLE SOTTO IL PROFILO TECNICO DELL'ACQUEDOTTO

22.10.2013



PARERE FAVOREVOLE SOTTO IL PROFILO DELLA REGOLARITA' CONTABILE

22.10.2013



PARERE FAVOREVOLE SOTTO IL PROFILO DELLA LEGITTIMITA'

22/10/2013





Città di Ragusa

ARGOMENTO IN ESAME: APPROVAZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO
PER L'USO E LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE (PROP. DI DELIB. DEL C.S. N°38
DEL 15.03.2013)

EMENDAMENTO N. 3

Presentato dal/dai Consigliere/i alle ore 20,40 del 22/10/2013

SI RICHIEDE DI AGGIUNGERE ALL'ART. 2 - SISTEMI DI DISTRIBUZIONE
DELL'ACQUA E TIPI DI CONCESSIONE - IL SEGUENTE COMMA:
TITOLO: SOMMINISTRAZIONE PER USO CANTIERE
LA SOMMINISTRAZIONE D'ACQUA PER USO CANTIERE POTRA' AVER LUOGO
SOLTANTO IN PRESENZA DI APPOSITA CONCESSIONE EDILIZIA EQUIVALENTI.
L'APPARECCHIO DI MISURA, LA PRESA E LA CONDUTTORA DI DERIVAZIONE
SARANNO DIMENSIONATE IN BASE AI FUTURI FABBISOGNI DELLO STABILE.
IL CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE S'INTENDERA' RISOLTO DI DIRITTO
ALLA FINE DEI LAVORI DELL'IMMOBILE E IL PROPRIETARIO O I PROPRIETARI
DI ESSO DURAVVNO ~~SI~~ RICHIEDERE LA SISTEMAZIONE DEFINITIVA
DELL'IMPIANTO E PROVVEDERE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL NUOVO
CONTRATTO.

nome e cognome

DAVIDE BRUGALETTA
GIOVANNI LIBERATORE
SALVATORE DI PASQUALE

Firme

David Brugaletta
Giovanni Liberatore
Salvatore Di Pasquale

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica
Ragusa 22/10/2017

Il Dirigente Del Settore

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
Ragusa 22/10/2017

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere FAVOREVOLE ^{DETTO IL PASSEGGIO DELLA LEGALITÀ} (dell'Organo di Revisione)
Ragusa 22/10/2017

Il Collegio dei Revisori dei Conti

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

emendamenti presentati



Città di Ragusa

ARGOMENTO IN ESAME: APPROVAZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO
PER L'USO E LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE
(PROP. DI DELIB. DEL C.S. N. 98 DEL 15/03/2013)

EMENDAMENTO N. 4

Presentato dal/dai Consigliere/i alle ore 20.40 del 22/10/2013

SI PROPONE DI INSERIRE NEL REGOLAMENTO
IL SEGUENTE ARTICOLO:

ART. 17 BIS

DILAZIONE DEI PAGAMENTI
SU RICHIESTA DELL'INTERESSATO DEBITAMENTE MOTIVATA,
CHÉ SI TROVA IN MOMENTANEI 'DIFFICOLTA' ECONOMICHE
CONSENTIRA' IL PAGAMENTO DILAZIONATO DEI CANONI
ARRETRATI IN RATE MENSILI DI PARI IMPORTO FINO
AD UN MASSIMO DI 30 RATE CON APPLICAZIONE DEGLI
INTERESSI NELLA MISURA PREVISTA DALL'ART. 14 C. 4 DEL
REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE
APPROVATO CON DELIB. CONSILIARE N. 15 DEL 24/03/1999.
LA RATEIZZAZIONE DELLE SOMME DOVUTE DOVRÀ APPLICARSI
SECONDO I SEGUENTI SCAGLIONI:

• DA 200,00 A 1.000,00	MASSIMO 10 RATE
• DA 1.001,00 A 2.500,00	MASSIMO 24 RATE
• DA 2.501,00 IN POI	MASSIMO 30 RATE

L'IMPORTO MASSIMO DI CIASCUNA RATA NON PUÒ ESSERE INFERIORE
A 100,00.

NEL CASO DI MANCATO PAGAMENTO ANCHE DI UNA SOLA
RATA, IL DEBITORE DECADERÀ DAL BENEFICIO E DEVRÀ CORRISPONDERE
AL PAGAMENTO DEL DEBITO RESIDUO ENTRO 30 GG ALLA SCADENZA
DELLA RATA NON ADEMPIUTA. TRA LA DATA DI PRESENTAZIONE
DELL'ISTANZA DI DILAZIONE E QUELLA DI ACCETTAZIONE DELLA STESSA
NON SONO COMPUTATI ALTRI INTERESSI.

nome e cognome

PASSITO AGOSTA
MARITTO STEFANO
TRIUGLI ANTONIO

Firme

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica
 Ragusa 22/10/2017

Il Dirigente Del Settore

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
 Ragusa 22/10/2017

Il Responsabile Dei Servizi
 Finanziari e Contabili

Parere FAVOREVOLE ^{IN ORDINE ALLA CREDITIVITA'} dell'Organo di Revisione
 Ragusa 22/10/2017

Il Collegio dei Revisori dei Conti

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

emendamenti presentati

PROPOSTA DI EMENDAMENTO AL REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Argomento in esame: Approvazione modifica al regolamento per l'uso e la distribuzione dell'acqua potabile. (prop. di delib. del C.S. n.98 del 15.03.2013)

Emendamento n. 5

Presentato dai consiglieri

STEFANO MAURIZIO
Manuel Nico Manuel Nico
SALVATORE DIPOSSUALI S. Di P.

alle ore 20,40 del 22/10/2013

Modifiche all'art. 21 Tardivo Pagamento

Sostituire la frase "primi 10 giorni" con la frase "primi 30 giorni"

Sostituire la frase "dall'11° giorno" con la frase "dal 31° giorno"

PARERE FAVOREVILE IN ORDINE ALLA REGOLAMENTAZIONE TECNICA
RG, 22/10/2013

IL SINDACO
fmg

PARERE FAVOREVILE IN ORDINE ALLA REGOLAMENTAZIONE CONTABILE.
RG, 22/10/2013

IL SINDACO
fmg

PARERE FAVOREVILE IN ORDINE ALLA REGOLAMENTAZIONE
RG, 22/10/2013

IL VICE SINDACO
fmg

Ritirato



Città di Ragusa

ARGOMENTO IN ESAME: _____

EMENDAMENTO N. 6 (sei)

Presentato dal/dai Consigliere/i alle ore 21.29 del 22-10-2013

SOSTITUIRE NELL'ALLEGATO A

LE TARIFFE UNITARIE CON LA SEGUENTE TABELLA

TARIFFA DI 0,25 AL MC PER CONSUMI DA 0 A 50 MC

DI 0,75 AL MC PER CONSUMI DA 51 A 100 MC

DI 0,80 AL MC PER " DA 101 A 150 MC

DI 1,00 " " " " DA 151 A 210 MC

DI 1,15 " " " " OLTRE 211 MC

nome e cognome

Souza MiglioreGIORGIO MIRABELLAMaurizio TuminoRobertoLo Basso G.

Firme

Souza MiglioreGiorgio MirabellaMAURIZIO TUMINORobertoLo Basso G.Parere NON FAVOREVOLE sulla regolarità tecnicaRagusa IN QUANTO LA RIDUZIONE DELLA TARIFFA NON CONSENTE LA
COPERTURA DEI COSTI DEL SERVIZIO PREVISTA DAL D. LGS. 152/2006 ARTT.
119 E 154.

RAGUSA, 22/10/2017

Il Dirigente Del Settore

Parere Non Favorevole sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziariaRagusa PER I MOTIVI GIÀ ESIMATI NEL PARERE TECNICO

RG. 22/10/2017

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere Non Favorevole SOTTO IL PROFILO DELLA LEGITTIMITÀ PER
Ragusa PER I MOTIVI GIÀ ESPRESI dell'Organo di Revisione
DAL PARERE TECNICO E CONTABILE.Ragusa 22/10/2017

Il Collegio dei Revisori dei Conti

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Parte integrante e sostanziale
allegata alla delibera consiliare
N. 49 del 23-10-2013



Città di Ragusa

ARGOMENTO IN ESAME: _____

EMENDAMENTO N. 27

Presentato dal/dai Consigliere/i alle ore 21.29 del 22.10.12

ELIMINARE dell'ART. 11

~~IL~~ ~~COMUNE~~ ~~PUO'~~ STABILIRE UNA CONVENZIONE CON ALCUNE
DITTE INCARICATE AD ESEGUIRE I LAVORI DI INSTALLAZIONE DEFINENDO
UN DISCIPLINARE TECNICO OBBLIGATORIO E PATTUENDO, IN RELAZIONI
ALLE OPERAZIONI PREVISTE IN TALE DISCIPLINARE UN COMPENSO
UQUALE PER TUTTI.

nome e cognome

Saverio
Luigi La Porta
MIRABELLA
MARINO
ROLANDO
Lo Dato G.

Firme

TORINO MAURIZIO
Saverio
ANGELO LA PORTA
Lo Dato G.
Lo Dato G.

Parere FAVOREVOLE

sulla regolarità tecnica

Ragusa _____

Il Dirigente Del Settore

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria

Ragusa 22/12/2017

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere FAVOREVOLE dell'Organo di Revisione

Ragusa 22/10/2013

Il Collegio dei Revisori dei Conti
IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Parte I...
allegata alla delibera consiliare
N. 19 del 23-10-2013



Città di Ragusa

ARGOMENTO IN ESAME: _____

EMENDAMENTO N. 78

Presentato dal/dai Consigliere/i alle ore 21.29 del 22.10.13

ALL'ART. 16

SOSTITUIRE AL COMMA 3 LA PAROLA SOSPENDERE CON
RIDURRE

nome e cognome

Saverio Hylke
Mirabella
MIRABELLA

MARINELLA
Roberto

io Dott. C. Farnecchia
Parere

Ragusa 22/10/2013

Firme

Saverio Hylke
MAURIZIO TUMINO
Alessandro LAPOSTOLLA
Roberto
Roberto

sulla regolarità tecnica

Il Dirigente/Del Settore

Parere Farnecchia sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria

Ragusa 22/10/2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere Farnecchia SOTTO IL SIGILLO DELLA LEGITTIMITÀ
dell'Organo di Revisione

Ragusa 22/10/2013

Il Collegio dei Revisori dei Conti

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

emendamenti presentati

Tabella X
Tabella X
Tabella X



Città di Ragusa

ARGOMENTO IN ESAME: REGOLAMENTO PER USO E DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE

EMENDAMENTO N. 3/9

Presentato dal/dai Consigliere/i alle ore 21.28 del 22-10-13

~~AGGIUNGERE ALL'ART. 17~~ AGGIUNGERE ALL'ART. 17

RISULTANO ESENTI DAL PAGAMENTO DEGLI ONERI RELATIVI AL SERVIZIO
IDRICO I NUCLEI FAMILIARI LE CUI CARATTERISTICHE SOCIO-ECONOMICHE
RIENTRANO NELLA CLASSE DI VALORE I.S.E.F. INFERIORE A 5.000,00
EURO

LO DESIO GIUSEPPE
nome e cognome
SOME HIGHL
TOMINO MARINO
G. L. M. P.
MONANDO

LO DESIO GIUSEPPE
Firme
SOME HIGHL
TOMINO MARINO
G. L. M. P.
MONANDO

Parere NEGATIVO sulla regolarità tecnica
IN
Ragusa QUANTO NON PREVISTA ALCUNA FIRMA DI ESERZIONE DAL
REGOLAMENTO GENERALE SULLE ENTRATE, NE DA ALCUNA NOTA
DI LECCE.

Il Dirigente Del Settore

AA

Parere NEGATIVO sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
Ragusa PER MOTIVI ESPRESSI DAL PARERE TECNICO
22/10/2015

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

AA

Parere NEGATIVO del l'Organo di Revisione DETTO IL PRATICO DELLA
CRISI FINANZIARIA
Ragusa 22/10/2015

Il Collegio dei Revisori dei Conti

IL VICE SEGRETARIO GENERALE



Città di Ragusa

ARGOMENTO IN ESAME: Regolamento per uso e distribuzione
acqua potabile

EMENDAMENTO N. 10

Presentato dal/dai Consigliere/i alle ore 21.29 del 22-10-13

Essere dall'allegato A alla voce "Diritti fissi (una tantum
2° comma "Volture" la "Spese Sopraluogo nuovo" allegato
"Spese per Verifica" e Sigilla Contatore / "Spese di rimozioni"
riduzione di flusso, risigillo e ripristino fornitura,
"Spese per autorizzazioni e Terzi per locali commerciali
dati in locazione
I suddetti servizi" si intendono a carico del Comune.

nome e cognome

Souza Miguel
TUMINO MAURIZIO
MARNOFUSA
IOHANNIS

La dog. a.

Firme

[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

Parere NEGATIVO

sulla regolarità tecnica

Ragusa IN QUANTO LE MODIFICHE PREVISTE NON CONSENTONO
LA CHIUSURA DEI CONTI DI GESTIONE IN OSSERQUIO AL
D. LGS. N. 152/2006 ART. 119 E 154.

Il Dirigente Del Settore

[Signature]

Parere NEGATIVO

sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria

Ragusa PER I MOTIVI ESPRESSI NEL PARERE TECNICO.

22/10/2013

Il Responsabile Dei Servizi

Finanziari e Contabili

[Signature]

Parere NEGATIVO

dell'Organo di Revisione

SETO IL PROPRIO DELTA

Ragusa LEGITTIMATI

22/10/2013

Il Collegio dei Revisori dei Conti

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

emendamenti presentati



Città di Ragusa

ARGOMENTO IN ESAME: REGOLAMENTO per uso e distribuzione
acqua potabile

EMENDAMENTO N. 11

Presentato dal/dai Consigliere/i alle ore 21.28 del 22-10-13

All'art. 8 nel comma "volontà d'ufficio" sostituire
la frase "sospendere la concessione dell'acqua"
con "ridurre l'erogazione dell'acqua".

Sonia Highon

Корналь

১০ ডিসেম্বর ১৯৫৬

[illegible]

NEGATIVE

sulla regolarità tecnica

Ragusa IN QUANTO LA MODIFICA PREVISTA NON CONSENTE
LA COPERTURA DEI COSTI DI GESTIONE IN OSSERVIO AL
A. L.G.S. N. 152/2006 ART. 119 E 154.

Il Dirigente Del Settore

NEGATIVO

sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria

Ragusa

PER 25 NOV 1971

BUSINESS NEL PARERE TECNICO

Ragusa 22/10/2022

Finanziari e Contabili

NEGATIVO

dell'Organo di Revisione

7670 1C PROPOS DRILL

Ragusa

~~RE COLARITH TRCNDTCA~~

Ragusa 22/12/2013

16 VICE SECRETARIO GENERAL

emendamenti presentati

Parla interrogato in sostanza
sintesi di dati e consigliere
N. 49 del 23-10-2013



Città di Ragusa

ARGOMENTO IN ESAME: _____

EMENDAMENTO N. 7 12

Presentato dal/dai Consigliere/i alle ore 21.29 del 22.10.13

ALL'ART. 16

CASSARE "DOPO PERSONALE SPECIALIZZATO" LE PAROLE
ADDEBITANDONE IL COSTO ALL'UTENTE.

nome e cognome

Some Migliore
MIRABAZIO
TUMINO MAURIZIO
MARINO GIUSEPPE
ROMANO
lo dir. G.

Firme

Some Migliore
M. Mirabazio
M. Tumino
G. Marino
R. Romano
lo dir. G.

Parere NEGATIVO sulla regolarità tecnica

Ragusa IN QUANTO LA MODIFICA PREVISTA NON CONSENTA
LA COPERTURA DEI COSTI DI GESTIONE IN OSSERVANCIA AL
D. LGS. 152/2006 ARTICOLO 119 E 154.
22/10/2017

Il Dirigente Del Settore

[Firma]

Parere NEGATIVO sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
PER I NOTIVI ESPRESSI NEL PARERE TECNICO
Ragusa 22/10/2017

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

[Firma]

Parere NEGATIVO dell'Organo di Revisione

Ragusa 22/10/2017

Il Collegio dei Revisori dei Conti

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

[Firma]

emendamenti presentati



Città di Ragusa

ARGOMENTO IN ESAME: regolamento per uso e distribuzione acqua potabile

EMENDAMENTO N. ~~8~~ 13

Presentato dal/dai Consigliere/i alle ore 21.29 del 22-10-23

ALL' ART. 23 AL PENULTIMO COMMA
SOSTITUIRE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE CON IL CONSIGLIO
COMUNALE

nome e cognome

Firme

~~FAVATORE~~

MIRABELLA

TUNINO

MARINO

M. phire Some
MARINO

Lo Desto. G.

Parere FAVOREVOLERagusa 22-10-2013

sulla regolarità tecnica

Il Dirigente Del Settore

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziariaRagusa 22/10/2013Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e ContabiliParere FAVOREVOLE dell'Organo di Revisione in ordine allaRagusa 22/10/2013~~Il Collegio dei Revisori dei Conti~~

IL VICE SEGRETARIO GENERALE



Città di Ragusa

ARGOMENTO IN ESAME: _____

EMENDAMENTO N. 14

Presentato dal/dai Consigliere/i alle ore 21.29 del 22-10-13

ALL'ART. 21

- SOSTITUIRE NEI PRIMI 10 GIORNI CON NEI PRIMI 30 GIORNI
- SOSTITUIRE DALL'11 GIORNO CON DAL 31 GIORNO
- ~~SOSTITUIRE LA PARTE SOSPENSIONE E~~

nome e cognome

Socia Highere
MARINO ANTONIO
LO DESIO G.

Firme

[Signature]
[Signature]
[Signature]

Parere FAVORABILE sulla regolarità tecnica
OPPORTUNITA' IDENTICA AD EMENDAMENTO N. 5
Ragusa 22/10/2013

Il Dirigente Del Settore

Parere FAVORABILE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
Ragusa 22/10/2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere FAVORABILE del Collegio dei Revisori IN ORDINE ALLA
CELTITA'
Ragusa 22/12/2013

Collegio dei Revisori dei Conti

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

emendamenti presentati

Parte integrante e sostanziale
allegata alla delibera consiliare
N. 49 del 23-10-2013



Città di Ragusa

ARGOMENTO IN ESAME: _____


EMENDAMENTO N. ~~10~~ 15

Presentato dal/dai Consigliere/i alle ore 21.29 del 22-10-13
ALL'ART. 21

~~IN TUTTO IL REGOLAMENTO~~ SOSTITUIRE
LA PAROLA SOSPENSIONE CON LA PAROLA RIDUZIONE

MIRABELLA GIANLU
Some High
TUMINO MARIANO
- la DORR

Firme



Parere NEGATIVO sulla regolarità tecnica

Parere IN QUANTO LA MODIFICA NON CONSENTE LA COPERTURA
Ragusa DEI COSTI DI GESTIONE IN OSSERVAZIONE AL D.LGS. 152/2006
ARTT. 149 E 154.
 Il Dirigente Del Settore

Il Dirigente Del Settore

AAA

PER 1 MOTIVO ESPRESSO NEL PARERE TECNICO.

RA GUSA, 22/10/2013

**Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili**

[illegible]

Ragusa 22/10/2007

12 Vice Secretario General

emendamentipresentati

Parte integrante e sostanziale
allegata alla delibera consiliare
N. 49 del 23-10-2013



Città di Ragusa

ARGOMENTO IN ESAME: _____

EMENDAMENTO N. 16

Presentato dal/dai Consigliere/i alle ore 21.29 del 22-10-13

All'art. 21 cancellare l'ultima comma a partire
dagli "gli impianti" fino a "allegato A".



Città di Ragusa

ARGOMENTO IN ESAME: Regolamento per uso e distribuzione
acqua potabile

EMENDAMENTO N. 17

Presentato dal/dai Consigliere/i alle ore 21.29 del 22-10-13

All'art. 19 sostituire la parola "seguente"
con "residue".

nome e cognome

SONIA Migliore
 MIRABELLA GIUSEPPE
 TUMINO MAURIZIO
 MARINO ELENA
 MORANO
 LO BZEDO C.

Firme

[Handwritten signatures]

Parere NEGATIVO sulla regolarità tecnica
 IN RISPONTO LA MODALITA' PREVISTA NON CONSENTE LA CHIUSURA
 DEI COSTI DI GESTIONE IN OSSERV. AL D.LGS. 152/2001
 ARTT. 149 e 154.

Il Dirigente Del Settore

[Handwritten signature]

Parere NEGATIVO sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
 Ragusa PER I MOTIVI ESPOSTI NEL PARERE TECNICO.
22/10/2017

Il Responsabile Dei Servizi
 Finanziari e Contabili

[Handwritten signature]

Parere NEGATIVO del'Organo di Revisione IN ORDINE ALLA REGOLARITA'
 Ragusa 22/10/2017 LEGITTIMITA'

Il Collegio dei Revisori dei Conti
 IL VICE SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

21.29



Città di Ragusa

ARGOMENTO IN ESAME: _____

EMENDAMENTO N. 18

Presentato dal/dai Consigliere/i alle ore 21.29 del 22-10-13
ALL'ART. 21 PREVEDERE ~~SE~~ ~~CON~~ ~~IL~~ ~~MANCATO~~ ~~PAGAMENTO~~ ~~PER~~ ~~LE~~
~~MANCANZA DI RECUPERO~~ ~~IL~~ ~~ATTIVO~~ DELLE SOMME DOVUTE ~~MANCANZA~~
COMPONTERA L'APPLICAZIONE del recupero coattivo
delle stesse

nome e cognome

Firme

Socia Hylre
TUMINO MAUMIN
Co Deto C.

Elizabeth

Parere FAVORABILE sulla regolarità tecnica
Ragusa 22/12/2017

Il Dirigente Del Settore

[illegible]

Parere Favonea sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
Ragusa 22/10/2017

**Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili**

[illegible]

Parere Favorevole dell'Organo di Revisione in ordine alla Legittimità
Ragusa 22/10/2013

Il Collegio dei Revisori dei Conti
IL VICE SEGRETARIO GENERALE

emendamentipresentati



Città di Ragusa

ARGOMENTO IN ESAME: _____

EMENDAMENTO N. 19

Presentato dal/dai Consigliere/i alle ore 21.29 del 22-10-13

Nell'allegato A ridurre le Tariffe per
le utenze non domestic:

sost. con " Tariffe di € 1.30 "

con " Tariffe di € 1.00 "

nome e cognome

Some High
Latitude C.

Firme

Firme *Lucy H. C.*
La Roche. G.

Parere

NEGATIVE

sulla regolarità tecnica

Ragusa

Parere NEGATIVO sulla regolarità tecnica
 IN QUANTO LA MODIFICA PREVISTA NON CONSENTA LA
~~Ragusa~~ ~~COOPERATIVA~~ DEI COSTI DI GESTIONE IN
 OSSESSIVO AL D.LGS. 112/2008 ART. 119 E 154.

22/10/2017

Il Dirigente Del Settore

[illegible]

Parere

NEGATIVE

sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria

Ragusa

Parere NEGATIVO sulla regolarità contabile/sulla
PERMANENZA ESPRESSA NEL PARERE TECNICO
 Ragusa 22/10/2013

Il Responsabile Dei Servizi

Finanziari e Contabili

[illegible]

Parere

NR 68710

dell'Organo di Revisione

IN ORDER ALLA LEGALITA'

Ragusa

22/10/2020

~~Il Collegio dei Revisori dei Conti~~
IL VICE SEGRETARIO GENERALE

emendamentipresentati



Città di Ragusa

ARGOMENTO IN ESAME: _____

EMENDAMENTO N. 20

Presentato dal/dai Consigliere/i alle ore 21.29 del 22-10-13

all'art 3

~~esprimersi~~ dopo il primo comma

anelore l'ellettio idrico venga richiesto dal condominio

è fatto obbligo per ogni unità immobiliare, nel caso di utenze
idrica unica, di dotarsi di misuratore singolo ~~adatto~~

al fine di distribuire i consumi ad ogni singolo utente.

nome e cognome

Luigi Manno
Souze Higdon
La Doria C.

Firme

A. Manno La Porta
Souze Higdon

Parere NEGATIVO sulla regolarità tecnica
 Ragusa IN QUANTO LA N. 17 R. 674 CONTRATTA
NELL'ART. 17 ALLA RUBRICA "CRITERI ..."
22/10/2017

Il Dirigente Del Settore

Parere NEGATIVO sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
 Ragusa PER I MOTIVI ESPRESI NEL PARERE TECNICO
22/10/2017

Il Responsabile Dei Servizi
 Finanziari e Contabili

Parere NEGATIVO dell'Organo di Revisione / N. 17 ORA IN ALTA LEGITIMITA'
 Ragusa PER I MOTIVI ESPRESI NEL PARERE TECNICO
22/10/2017

Il Collegio dei Revisori dei Conti
IL VICE PRESIDENTE RIO GENNARO

emendamenti presentati

presentato

Parte integrante e sostanziale
allegata alla delibera consiliare
N. 49 del 23-10-2013



Città di Ragusa

ARGOMENTO IN ESAME: _____

EMENDAMENTO N. 21

Presentato dal/dai Consigliere/i alle ore 23,15 del 22/10/2013

AGGIUNGERE ART. 13

I costi per la manutenzione dovuta a perdite
~~di acqua~~ lungo il tratto di conduttura che
ve delle rete principale ed ventatore sono totalmente
a carico del Comune

nome e cognome

Angelo Laporta
MIRABELLA
PASSARI
jm

Firma

[Signature]
[Signature]
[Signature]

Parere NEGATIVO IN QUANTO LA MODIFICA sulla regolarità tecnica
 PROPOSTA NON CONSENTE LA COPERTURA DEI COSTI TRATTAMENTO
 Ragusa 22-10-2013 IN OSSERVANZA AL DECRETO LEGISLATIVO
 N° 152/2006 ART. 11 e 154

Il Dirigente Del Settore

[Signature]

AA

Parere NEGATIVO sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
 Ragusa 22/10/2013 PER I COSTI ESPRESSI NEL PARERE TECNICO

Il Responsabile Dei Servizi
 Finanziari e Contabili

[Signature]

AA

Parere NEGATIVO dell'Organo di Revisione IN ORDINE ALLA
 Ragusa 22/10/2013 LEGITTIMAZIONE

Il Collegio dei Revisori dei Conti
 IL VICE SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

emendamenti presentati